

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI Per l'Italia e Colonia Anno Lire 75; Semestre Lire 39; Trimestre Lire 20; Estraneo Lire 120 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Margherita N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 592 - Amministrazione N. 164

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per ann. d'altimo (arbitraria una colonna): commerciali Lire 1; Pubblicità, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in base alla rubrica. Pubblicità esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI e Via Vivato N. 10 - Milano (112)

UN'ALTRA SUPERBA VITTORIA DEI NAZIONALI

Castellon de la Plana occupata dalle truppe del Generale Aranda

Le opere di difesa rosse distrutte una ad una dalla formidabile pressione dei franchisti - L'esercito rosso in rotta verso il sud mitragliato dall'aviazione

FRONTE di CASTELLON, 13 giugno. L'investimento di Castellon de la Plana prosegue lentamente, ma con grande vigore. Le colonne che attaccano la città sono tutte e tre a contatto con la difesa estrema dell'abitato. Una colonna di Aranda, scesa da Berriol, ha tagliato la linea ferroviaria e a cavalleria di essa è giunta fino alla stazione, vincendo la disperata, ostinata resistenza rossa. A mezzogiorno si combatteva nella stazione, mentre altre truppe si accanivano tra gli agglomerati dei quartieri periferici, dove i rossi, trasformati in case in fortificati, contrastano il passo con accanimento alle colonne vittoriose.

Il combattimento per le strade non è così drammatico, ma l'occupazione procede, sia pure lentamente, gradatamente e metodicamente, rallentata solamente dalla necessità di ridurre la difesa rossa senza giungere alla distruzione della città. Castellon, dalle alture che lo dominano, appare deserta, mentre le strade che dalla città scendono a sud, sono congestionate da colonne in ritirata, battute dall'aviazione e da elementi della flotta nazionale che converge, dal mare, alla stazione. Anche lungo il littorale la colonna che viene da Drosessa, sta per collegarsi con le altre, per aprire la sua pressione, per la definitiva conquista della città.

L'integrale occupazione della città mediterranea

Castellon de la Plana, 13 giugno (segue)

La battaglia per la conquista di Castellon de la Plana ha raggiunto stasera la sua vittoria. La pressione nazionale, le alacrità delle truppe di Aranda, che si stanno scontrando con gli agglomerati periferici della città avvenuti nel pomeriggio, e i rossi alla loro partenza all'ora. I battaglioni 5 brigata rossa, che erano stati rinforzati dall'affluire di altri rinforzi, crollò all'improvviso ad alcuni metri, hanno tentato una disperata resistenza, difendendo di spauriti, abbandonati ad ogni momento, ad ogni ora, per ogni strada.

Nel tardo pomeriggio Aranda si accingeva con le sue truppe più avanzate, ad occupare gli stessi. Il comando delle operazioni per l'occupazione della città che il Generale Franco ha voluto risparmiare della distruzione. La presenza del comandante ha fatto sì che i fanti del corpo di Galizia raddoppiassero di slancio nel loro attacco violento. Ad ora ad ora i fortificati rossi venivano visti, accerchiati, distrutti. La resistenza estrema della città era infranta. Le colonne nazionali entravano contemporaneamente nella stazione che era stata occupata verso le due del pomeriggio, raggiungendo l'abitato e la Plaza de Toned.

Un combattimento violentissimo si svolgeva alla Plaza de Toned, trasformata in campo rosso. La violenza dell'assalto nazionale aveva ben presto ragione della resistenza dei rossi. Contemporaneamente un'altra colonna entrava dalla Ronda de la Magdalena e raggiungeva l'Istituto generale dei musei, dove pure si è svolto un combattimento di particolare violenza. Flaccida la resistenza nemica, alle 19.30, le due colonne si ricollegavano in Plaza del Re Don Jaime, dove il Gen. Aranda radunava in immediate le sue truppe e prendeva possesso, la notte di Franco, della città liberata e restituita alla Spagna nazionale. Piccoli settori di resistenza sono ancora accessi nel centro, nell'ufficio del Governo militare e in quello del Governo civile, ma essi vanno man mano spegnendosi. Al calar della sera, il

Corpo di Galizia, che ha occupato la città, procedeva all'integrale occupazione di Castellon de la Plana, mentre sulla terra campanaria della chiesa di S. Maria veniva issata la bandiera della Spagna Nazionale.

Con la conquista di Castellon de la Plana, la fascia litorale di occupazione nazionale viene ad essere aumentata di circa una cinquantina di chilometri.

Molte migliaia di carri armati nazionali percorrono le vie della città abbracciando ogni residuo resistenza nemica, le forze del corpo di Galizia hanno proceduto per i sentieri e le strade verso est. Si preparano rapidamente i colli che separano Castellon dal mare, con l'unico obiettivo il porto di Girona che costituisce lo scalo marittimo di questa città. Nel porto è stato distrutto, oltre a varie merci, un grosso veliero battente la bandiera greca che stava scaricando munizioni, ignorando completamente le intenzioni del nazionale.

L'occupazione del porto di Girona è un'impresa ardua che comprende Oropesa, Calanes, Puntà Tormenta, Valle del Cuadro e Benicasin. In vista si trovano ancora delle truppe rosse che sono state sorprese dalla rapidità della manovra di Aranda e sono ancora via di scampo e non hanno altra possibilità che la via completa.

Il comunicato sulla grande vittoria nazionale

SALAMANCA, 13 giugno

Il Gran Quartiere comunica: «Nella valle del Cinquato e nella alta valle del Cinca, nonostante le tempeste di pioggia e di neve, le nostre truppe hanno raggiunto i villaggi di Sil e Hospital, ad oriente di Urtelles ed hanno attraversato il fiume Yaca.

Sul fronte di Teruel, vinta la resistenza nemica, sono stati occupati e superati il massiccio del Guitre e tutta la regione dell'Estrecho. Le nostre truppe hanno raccolto più di cento cadaveri nemici, hanno fatto 52 prigionieri e catturato sette mitragliatrici, molti fucili ed un cospicuo materiale bellico.

Sul fronte di Castellon, alle 19.15 sono stati occupati la città di Castellon de la Plana e El Grau. Le nostre truppe hanno inflitto una grave distesa al nemico ed hanno continuato ad avanzare, tagliando le comunicazioni con Villares. La popolazione civile è rimasta nella gran maggioranza nella città.

Questa grande vittoria ha concluso la travolgente e brillantissima avanzata delle nostre truppe degli scorsi giorni, durante la quale sono stati occupati i villaggi di Albocacer, la Varona, Villafames, Berriol, La Sierra di Engarceal e tutti i villaggi situati ad oriente di Berriol sino al mare, nonché quelli di Lucena del Cid e di Villa Hermosa. Le perdite del nemico sono enormi. Abbiamo fatto numerosi prigionieri e catturato molto materiale e materiale bellico.

Attività dell'aviazione. Durante un bombardamento dell'aeroporto di Alicante, compiuto dalla nostra aviazione nella notte dal 10 all'11 giugno, è stata incendiata l'officina di montaggio degli aeroplani. Oggi sono state bombardate le vie di comunicazione fra Castellon e Sagunto, per le quali il nemico si rifugiava. Sono stati provocati incendi di depositi di benzina anche nella stazione di Tules. E' stata inoltre bombardata un veliero nel porto di Castellon.

Per il Capo di S. M. il Col. Francisco Maria Morán

Chamberlain parlerà oggi ai Comuni sull'atteggiamento dell'Inghilterra nei riguardi della Spagna

LONDRA, 13 giugno. A Downing Street, il Primo Ministro Chamberlain ha avuto una lunga consultazione con i principali Ministri sulle questioni britanniche applicazioni del piano britannico per la Spagna ed è benhardamenti di proclami inglesi nei porti spagnoli. Su entrambi gli argomenti il Primo Ministro farà domani alla Camera del Comuni, all'apertura della seduta, una dichiarazione per la quale i giornali esprimono una viva attesa.

Importanti dichiarazioni sulla politica estera del Gabinetto sono state fatte da due autorevoli membri del Governo, i cui discorsi hanno confermato la salda intenzione di Chamberlain di reagire con la necessaria energia alle criminosi campagne perurbane del partito di opposizione.

Parlando a Kendal, in una riunione indetta dal partito conservatore, il nuovo Ministro del commercio Oliver Stanley, figlio di Lord Derby, ha sottolineato la decisiva importanza degli accordi di Roma e ha chiaramente affermato che il Governo intende difendere la sua politica contro le assurde montature dei nemici della pace.

Le critiche degli irresponsabili.

Molte critiche, ha detto il Ministro, sono state mosse da elementi irresponsabili contro l'accordo che abbiamo concluso con l'Italia, ma la grande importanza di esso è che ha reso possibile l'alleggerimento della tensione in un vasto e delicato settore. La condizionale necessaria per la conclusione degli accordi era che fosse riconosciuto il fatto compiuto in Abissinia. Questo riconoscimento altro non era la sostanza che la

Il Sovrano visita a Pisa la Mostra della caccia

PISA, 13 giugno. Stipane S.M. il Re Imperatore, ricevuto da S.E. il Prefetto e da altre autorità cittadine, ha visitato

la Mostra della caccia, dimostrando il suo alto interessamento ed esprimendo il fervore della visita il suo compiacimento agli organizzatori.

La popolazione invoca la visita del Duce

VERONA, 13 giugno. Il Segretario del Partito è giunto stamane alle 8.27 per tenere rapporto interprovinciale ai gerarchi della G.I.L. e per presenziare a cerimonie inaugurali in città e in provincia.

Dopo aver passato in rivista una compagnia del Battaglione «Romana» della G.I.L. che gli ha reso gli onori, S. E. Starace, col seguito delle autorità e dei gerarchi, è disceso sul piazzale dove si è rinnovata al suo indirizzo una fervida dimostrazione di entusiasmo e di devoto omaggio al Capo. Quindi si è formata la colonna

dei principali fantomaticamente addobbate col tricolore e con le insegne littorie recanti grandi scritte che invocano la visita del Duce a Verona, ha accompagnato il Segretario del Partito alla sede della Federazione provinciale del Fascio.

Nel sacro, dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, ha poi consegnato la medaglia d'argento al V. M. al vicecapoquadra Guglielmo Borgamosca, volontario e ferito della campagna d'Africa ed ha rivolto parole di

ammisione di un fatto irrevocabile, cioè che l'Italia era ed è padrona dell'Abissinia. Si può dissimulare quanto si vuole questa realtà, ma il fatto rimane quello che è. Concludendo l'accordo con l'Italia, il Governo britannico ha contribuito ad allontanare una minaccia di guerra.

Il Ministro ha quindi affermato che, specie in questo momento convulso della situazione europea, è necessario guardare alla realtà e non lasciarsi tentare da pericolosi pregiudizi.

«Chiudere gli occhi alla realtà - egli ha detto - significherebbe negare come ciechi e compiere un'opera dissolutrice per la pace mondiale. Occorre invece tentare la riconciliazione dell'Europa e risolvere i più urgenti problemi. E' assurdo pensare che l'Europa intera possa essere costretta a rimanere nella camicia di forza in cui tre o quattro uomini di Governo la misero vent'anni fa.

Non meno interessati, per il loro tono polemico e per la accen-

tuazione di fermezza della politica estera del Gabinetto, sono state le dichiarazioni fatte dal Ministro della Difesa sir Thomas Inskip in un discorso pronunciato a Hatfield.

Lloyd George ha dimostrato di essere un paghiaccio

Il Ministro ha riaffermato la volontà del Governo di rimanere fedele alla politica di non intervento nei confronti della Spagna e denunciando le manovre dell'opposizione ha avuto sferzanti parole per l'ex Primo Ministro Lloyd George, i cui catastrofici discorsi hanno, del resto, contribuito alla sconfitta dei laburisti nelle elezioni suppletive di Stafford.

«Il signor Lloyd George - ha detto il Ministro - può avere parlato nel passato un importante carriera, ma il compito che egli si è assunto al tramonto della sua vita politica è veramente deplorabile.

La sua politica di non intervento è stata una politica di inazione che ha permesso al fascismo di conquistare la Spagna e di mettere a nudo la sua natura di potere di guerra.

La sua politica di non intervento è stata una politica di inazione che ha permesso al fascismo di conquistare la Spagna e di mettere a nudo la sua natura di potere di guerra.

Lo sbarco a Napoli delle bandiere del reggimento di stanza in Libia

NAPOLI, 13 giugno. Dal piroscalo «Santio», giunto stamane dall'A.I., sono sbarcate le bandiere di tutti i reggimenti di stanza in Libia, nonché il labaro della gloriosa Legione «Ciriaco». I vessilli che parteciparono alla celebrazione della battaglia del Piave sono stati salutati e loro sbarco con i prescritti onori. Scortati dai reparti di truppe sono stati quindi portati nella caserma del 31° Fanteria. Il giorno 15 p.m., con solenne corteo, le bandiere saranno accompagnate alla stazione centrale.

Il Segretario del Partito a Verona per il rapporto ai gerarchi della G.I.L.

VERONA, 13 giugno. Il Segretario del Partito è giunto stamane alle 8.27 per tenere rapporto interprovinciale ai gerarchi della G.I.L. e per presenziare a cerimonie inaugurali in città e in provincia.

Dopo aver passato in rivista una compagnia del Battaglione «Romana» della G.I.L. che gli ha reso gli onori, S. E. Starace, col seguito delle autorità e dei gerarchi, è disceso sul piazzale dove si è rinnovata al suo indirizzo una fervida dimostrazione di entusiasmo e di devoto omaggio al Capo. Quindi si è formata la colonna

dei principali fantomaticamente addobbate col tricolore e con le insegne littorie recanti grandi scritte che invocano la visita del Duce a Verona, ha accompagnato il Segretario del Partito alla sede della Federazione provinciale del Fascio.

Nel sacro, dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, ha poi consegnato la medaglia d'argento al V. M. al vicecapoquadra Guglielmo Borgamosca, volontario e ferito della campagna d'Africa ed ha rivolto parole di

suoi discorsi sono tutti improntati di fervore di malizia o conformismo che egli è stato uno dei più grandi paghiacci parlamentari che la nostra generazione abbia conosciuto. Egli, del resto, non è mai riuscito a guidare un partito, ad eccitare il partito della sua famiglia, o non è mai riuscito ad avere peso nell'opinione pubblica.

Madrid accorderebbe il diritto di belligeranza alle due parti in conflitto in Spagna

PARIGI, 13 giugno. Nel giro di pochi giorni il governo britannico si accingerebbe ad accordare il diritto di belligeranza alle due parti in conflitto in Spagna. Il Governo di Londra considererebbe questa concessione come il migliore mezzo per mettere fine agli incidenti che si sono moltiplicati ultimamente nelle acque spagnole.

La visita del Capo agli stabilimenti aeronautici di Predappio e all'Istituto magistrale di Forlimpopoli

FORLI', 13 giugno. Stamane il Duce ha tenuto rapporto alla Rocca delle Caminate con i Ministri Starace, Di Revel, Benni, Rossini, Landini, Alfieri, Guarnieri, e con i Sottosegretari Guidi Buffarini

e Pariani, per la trattazione di problemi in corso.

Ultimati i rapporti con i diversi Ministri, il Duce è disceso dalla Rocca delle Caminate a Predappio, ove ha visitato lo stabilimento di costruzioni aeronautiche. Quindi si è recato nella frazione di Monte Maggiore, ove sono in corso alcuni lavori pubblici e dove ha visitato il podere Cellina.

Attraversato Castrocaro e Forli, si è soffermato a Forlimpopoli a visitare minutamente l'Istituto magistrale «Carracci» e gli edifici recentemente inaugurati. Da Forlimpopoli è salito a Berfioro, dove si è fermato nella piazza principale vicino alla colonna dell'ospitalità, circondata dalla popolazione acclamante. Il podestà gli ha riferito su alcune necessità del Comune.

La Tesoreria britannica emette in data di domani obbligazioni per un totale di 80 milioni di sterline del prestito da 400 milioni di sterline autorizzato dalla Camera dei Comuni nel 1936. Le obbligazioni verranno emesse ad un prezzo di 98 per ogni 100 sterline e frutteranno il 3 per cento. Saranno redimibili il 15 luglio 1959. Si calcola che, con questa somma di 80 milioni di sterline, il Governo potrà provvedere al disavanzo del capitolo di spese per il riarmo durante il presente anno. Finora, dei 400 milioni di sterline autorizzati dalla Camera dei Comuni nel 1936, sono state emesse obbligazioni, compreso il nuovo prestito, per un totale di 220 milioni di sterline.

Obbligazioni per 80 milioni di sterline vengono emesse oggi dalla Tesoreria britannica

LONDRA, 13 giugno. La Tesoreria britannica emette in data di domani obbligazioni per un totale di 80 milioni di sterline del prestito da 400 milioni di sterline autorizzato dalla Camera dei Comuni nel 1936. Le obbligazioni verranno emesse ad un prezzo di 98 per ogni 100 sterline e frutteranno il 3 per cento. Saranno redimibili il 15 luglio 1959. Si calcola che, con questa somma di 80 milioni di sterline, il Governo potrà provvedere al disavanzo del capitolo di spese per il riarmo durante il presente anno. Finora, dei 400 milioni di sterline autorizzati dalla Camera dei Comuni nel 1936, sono state emesse obbligazioni, compreso il nuovo prestito, per un totale di 220 milioni di sterline.

Lo scambio delle fucile dell'accordo commerciale e di navigazione tra l'Italia e la Jugoslavia

BELGRADO, 13 giugno. Stamane al Ministero degli Affari Esteri, sono stati scambiati gli strumenti di ratifica del protocollo addizionale all'accordo di commercio e navigazione, concluso tra l'Italia e la Jugoslavia il 14 luglio 1934. Lo scambio degli strumenti di ratifica è avvenuto tra il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Jugoslavia e il R. Ambasciatore d'Italia.

Successivamente sono stati presentati al Sottosegretario di Stato della regione, tra cui il Cagnazzo Tassi Marcos Uoldacario, il Ministro delle poste del governo rossista, il quale ha porto al rappresentante del Governo di Roma un caloroso ringraziamento per la sua visita, così concludendo:

«Eccellenza, mi permetto comunicarti approssimativamente i dati statistici di questa piccola parte dell'Impero: abitanti 124.903, chiesi 130, religiosi 1300, cereali vari prodotti nell'annata 105.420 dautlo (ogni 30 dautlo formano un quintale) Bovini 179.675, ovini 103.585, equini 50.397.

Dopo aver rilevato che la sua esumazione è forse inferiore alla realtà, perché questa terra è notoriamente famosa per i suoi cereali e per il suo bestiame, il Cagnazzo

ha rinnovato al rappresentante del Governo anche da parte dei capi e della popolazione del Salato il più cordiale e deferente benvenuto ed ha terminato al grido: «Viva il Re Imperatore Vittorio Emanuele III! Viva il Duce Fondatore dell'Impero! Sia sempre vittoriosa la bandiera italiana!».

Il Sottosegretario all'A. L. ha risposto ringraziando il visitatore della regione del Salato e del più breve tempo poter dare il massimo rendimento tanto più che lo condizioni generali e dei traffici vanno di giorno in giorno migliorando. Le parole del rappresentante del Governo rossista sono salutate da calorosi acclamazioni all'Italia al Re Imperatore ed al Duce.

Il Sottosegretario all'A. L. ha risposto ringraziando il visitatore della regione del Salato e del più breve tempo poter dare il massimo rendimento tanto più che lo condizioni generali e dei traffici vanno di giorno in giorno migliorando. Le parole del rappresentante del Governo rossista sono salutate da calorosi acclamazioni all'Italia al Re Imperatore ed al Duce.

Il convegno Italo-jugoslavo a Brioni per gli scambi turistici

Si è concluso domenica a Brioni il convegno italo-jugoslavo per gli scambi turistici tra i due paesi. I partecipanti al convegno sono giunti a Brioni alle ore 11 ricevuti dal Gen. Castelli e, saliti nel grande salone dell'albergo Nettuno, hanno tenuto iniziato i lavori del Convegno.

A questa riunione erano presenti il comm. dott. Bisco del Ministero della Cultura Popolare, i rappresentanti del turismo jugoslavo, sigg. Dragomirovic di Zagabria, dott. Zizek di Lubiana, il sig. Lesko di Belgrado, il dott. Loco di Maribor, il barone Letis di Rhod nonché gli esperti del turismo giuliano sigg. Ing. Casasco, commissario straordinario dell'Ente per il Turismo di Gorizia, il Segretario dell'E. P. T. di Pola sig. Mattioli, il Segretario dell'E. P. T. di Trieste sig. Leghi, il segretario dell'E. P. T. di Zara sig. Paulin, il Segretario dell'E. P. T. di Udine sig. Meneghini, il Segretario dell'E. P. T. di Fiume dott. Gregorutti, il Segretario dell'E. P. T. di Gorizia, sig. Falsari, il dott. Ruzsler presidente dell'Azienda di Grado, il sig. Alarata dell'Azienda di Abbadia, il sig. Perco della Azienda di Postumia, il sig. Argenti della Società Cook di Trieste e il sig. Appiani di Gorizia.

Il dott. Bisco presidente del Convegno ha aperto la discussione sulle due relazioni presentate: Relazione sulle comunicazioni terrestri, marittime ed aeree con la Jugoslavia; Relazione sugli scambi turistici italo-jugoslavi e provvedimenti per il loro migliore perfezionamento.

Alla discussione hanno preso parte i vari esperti dopo di che sono state formulate delle proposte da sottoporre al Governo italiano e jugoslavo per il miglioramento degli scambi relativamente ai visti sui passaporti, alle linee ferroviarie ed agli omni, alle operazioni doganali di confine, alle linee aeree in territorio jugoslavo ecc.

Quindi il dott. Bisco rivolte alcune parole di saluto ai presenti ha chiuso i lavori del convegno.

Per gli jugoslavi ha risposto il dott. Zizek sottolineando l'importanza del convegno ed ebbe parole di viva ammirazione per l'Italia fascista per quanto egli ed i suoi colleghi hanno potuto vedere durante le visite nei vari luoghi percorsi.

Infine seguì la colazione. Allo spuntino a nome dell'Azienda di Brioni il Gen. Castelli ha avuto parole di interesse e simpatia per l'opera svolta dal convegno. Mattioli il quale a nome dell'Ente Maracchi presidente dell'Ente, assente, ha salutato i delegati jugoslavi ed ha vivamente elogiato anche a nome degli altri Enti, l'opera svolta dal convegno. Bisco durante i lavori del convegno ha affermato l'importanza del convegno italo-jugoslavo destinato a facilitare lo scambio turistico tra i due paesi secondando l'opera del Duce che ha voluto il riavvicinamento con la Jugoslavia per i turisti jugoslavi, una volta giunti in Italia saranno apprezzati quanto il regime fascista ha fatto in pochi anni in ogni campo, e quanto particolarmente è stato fatto dal Regime nella Venezia-Giulia.

Ha poi preso la parola il comm. Bisco per ringraziare i delegati jugoslavi ed i rappresentanti del turismo giuliano per la loro partecipazione preziosa ai lavori del convegno, promettendo il maggiore interessamento perché le varie proposte trovino sicura e sollecita esecuzione.

Ha da ultimo ringraziato per le cordiali accoglienze il barone Letis a nome dei delegati jugoslavi esprimendo parole di viva ammirazione per l'Italia fascista.

Dopo il pranzo è seguita la visita dell'isola che è stata definita dagli jugoslavi un vero angolo di paradiso.

Verso le 17 i partecipanti al convegno sono partiti alla volta di Pola per una breve visita nella città. Accompagnati dal Segretario dell'Ente hanno visitato la sede dell'Ente Provinciale per il Turismo, i monumenti della romanità ed alcune opere del Regime. I delegati jugoslavi hanno avuto parole di ammirazione e di elogio, particolarmente per il palazzo delle Poste, per la ricchezza dell'allestimento e la bellezza delle linee.

Quindi verso le ore 19 sono partiti alla volta di Abbadia, mentre il comm. Bisco è partito direttamente per Roma.

La festa popolarissima di S. Antonio

È stata celebrata ieri con particolare solennità la ricorrenza di S. Antonio di Padova, Santo il più popolare non solo da noi ma in tutto il mondo.

In tutto le chiese, particolarmente alla Misericordia e a S. Antonio in via S. Maria, l'affluenza dei fedeli è stata eccezionale. Intorno alla cattedrale ha partecipato alle varie Messe o coroneo del più miraggio in pieno veramente piobbicario. Affollatissimo di bambini è stato il tempio; di via Giovia ieri doporanza in occasione della benedizione dei figli e dei fanciulli.

S. Antonio, il Santo dei miracoli, è voluto rallegrare le anime degli agricoltori regalando loro una provvidenziale, abbondante pioggia, che sarà immensa benedizione per la campagna.

In tutte le chiese l'affluenza di cari e di elemosine è stata abbondante, ciò che significa come la devozione al Santo di Padova sia radicata nell'animo del popolo.

La processione
Nel tardo pomeriggio, poi, di ieri è uscita dalla chiesa della Misericordia la tradizionale processione, alla quale presero parte il clero regolare e secolare, il capitolo cattedrale con S. E. Mons. Vescovo il quale è voluto formarsi di più nella nostra città per rendere omaggio al Grande Tauraturgo. Una fiamma di popolo seguì la statura del Santo che procedeva tra stendardi e suppellettili sacre, tra baci accesi e un'interminabile ammirazione floreale.

Dopo aver attraversato le piazze via della città, la processione è entrata nella chiesa di S. Francesco dove ebbe luogo il solenne pellegrinaggio e la benedizione con la reliquia.

IL VENTENNALE DELLA BATTAGLIA DEL PIAVE

I gloriosi vessilli dei Reggimenti di Pola partiranno giovedì per Treviso

Giovedì 16 corrente, nel terzo delle ore 15.15, partiranno da Pola la bandiera del 74.º Reggimento Fanteria ed il labaro del 12.º Reggimento Bersaglieri per partecipare alla Grande Rivista delle Bandiere che avrà luogo a Treviso il 19 corrente.

I vessilli saranno alle ore 14.30 della caserma del 74.º Fanteria, seguendo l'itinerario: Viale 5 Novembre, via Barbacani, via Giulia, Largo Oberdan, via Carducci, via Emanuele Filiberto.

La popolazione è invitata a rendere omaggio ai due gloriosi vessilli che vanno a prender parte alla triennale parata unitamente a tutte le bandiere dei Corpi e reparti delle varie armi che partecipano e che fanno schierati dall'Altico al Mare, per la grande battaglia del Piave.

Commercianti di Pola in visita alle Cantine Sociali di Parenzo

Gentilmente invitati dalla Presidenza delle Cantine Sociali Arturo Maracchi di Parenzo, che ha iniziato così una nuova, simplica forma di propaganda dei suoi prodotti tra coloro che li diffondono, un gruppo di commercianti in commestibili di Pola, si è recato domenica mattina a Parenzo per visitare gli impianti a servizio dell'Ente, tanto simpaticamente noti in provincia e fuori. Erano della comitiva, guidata dal sig. Dehuri, locale rappresentante delle Cantine Sociali, una ventina di commercianti tra i quali il cav. Luigi Rocco, i signori Rocco Romano e figlio, Pava Attilio e Pava Eugenio, Bruder Rodolfo, Ivo Nè colò, Lauri e figlio, Piva Bruno, Giernoglio, Ginchin, Montina, Ruzsler ed altri.

Con una comoda autocorriera i commercianti polati hanno raggiunto Parenzo ed ad intrattenersi, nel piazzale prospiciente il nuovo edificio delle Cantine, si trovarono il presidente cav. dott. Barbo, il direttore maggiore cav. dott. Aldo Fucio e il rappresentante per la provincia di Pola, Fiume e Zara cav. Giuseppe Casasco. Guidati dal maggiore Fucio, enologo di alta competenza al quale la Cantina hanno affidato la creazione dei suoi vini diffusi ed apprezzati prodotti, gli ospiti hanno con minuziosa attenzione, visitato lo Stabilimento vinicolo, interessandosi delle varie fasi di lavorazione del vino, delle qualità comuni a quelle più pregiate. Particolarmente ammirate le enormi cantine scavate nella roccia viva a sette metri di profondità, i reparti di pigiatura dell'uva con i suoi numerosi e magnifici torchi elettrici, i depositi per la stagionatura o gli impianti per la fabbricazione del vermut nonché per il trattamento dei vini da bottiglia. Dopo la visita, una breve sosta per l'assaggio di alcune tra le più prelibate produzioni delle Cantine Sociali, quindi gli ospiti polati lasciarono la sede delle Cantine per una visita a Parenzo, storica e gentile. È una specie di passeggiata archeologica che si svolge sotto la guida di un appassionato ed esperto scienziato, il camerata cav. Grotti, che fa ammirare le bellezze romane e venete della città consorella.

Più tardi all'albergo Sauro in Direzione delle Cantine ha offerto ai suoi ospiti una colazione, alla quale ha partecipato pure il Segretario del Fascio di Parenzo dott. de Vergottini, vice-presidente dell'Ente. Il listo raduno si è svolto in un ambiente di simpatico cameratismo. Prima del levar dello stesso il cav. Luigi Rocco ha detto parole di vivo ringraziamento per la cordiale ed affettuosa ospitalità ed ha esaltato simpaticamente gli ottimi prodotti delle Cantine del quali si favola erano stati portati, e non certo a scopo di esposizione, molti e squisiti campioni. Ha risposto il Presidente cav. Barbo, il quale ha tenuto a rilevare la fraterna comunanza esistente tra produttori e rivenditori ed ha rivolto parole di plauso ai commercianti di Pola che hanno saputo dare tanta sviluppo al piazzamento dei vini delle Cantine, ha quindi brindato alle fortune dei presenti ed a quelle dell'Istria.

L'istallazione del parroco a Arsia

È stata domenica mattina, con la tradizionale cerimonia prevista dalla liturgia, l'istallazione del primo parroco di Arsia, il concittadino Don Umberto Pinesì.

Le autorità del Comune di Arsia, i dirigenti delle Miniere, le gerarchie e tutta la popolazione dell'istallazione contro minorario, anno acclamato il nuovo pastore con grande manifestazione di affetto, accompagnandolo in corteo alla chiesa parrocchiale dedicata a S. Barbara. Espletato le formalità liturgiche, della segnature dello stallo, dell'ambona, delle chiavi, del battistero ecc. il nuovo parroco celebrò la Messa solenne durante la quale tenne il primo sermone, che è stato di grande carità e nel quale è formulato il suo programma nell'importante parrocchia di Arsia.

Le parole pronunciate dal nuovo pastore anno prodotto una favorevole impressione.

Applausi vivissimi hanno salutato le parole dei due camerati, Indi, a colazione finale, ancora un giro per Parenzo, con una lunga tappa nella Basilica Eufemiana, ricca di bellezze e di storia, e poi la partenza per Pola dopo la bella giornata parentina.

Dop. Interazione dell'Industria - Questa sera alle ore 18 allonamento della squadra di pallavolo. Alle ore 19 allenamento della squadra di pallacanestro. I componenti il coro e l'orchestra si trovano questa sera alle ore 20 al Dopolaro Monopoli per la prova generale.

La messa in suffragio del ten. pilota Rovis

È stata celebrata domenica mattina, nella Chiesa monumentale di San Francesco, la Messa in suffragio del tenente pilota A. A. Otello Rovis, eroicamente caduto nel cielo di Spagna.

Alla Messa, oltre alla vedova, alla mamma ed ai congiunti del valoroso legionario scomparso erano intervenute le rappresentanze del Partito, del G. U. E., del Fascio Femminile, con a capo, il Segretario Federale, ed i rappresentanti della R. Prefettura, del Comando Zona Militare, del Comando Militare Marittimo della R. Aeronautica e della M. V. S. N.

La funzione religiosa è riuscita solenne e commovente. Dopo la Messa, le autorità hanno rinnovato ai congiunti del glorioso caduto per la Casa della Civiltà, la cui memoria resterà imperitura, l'espressione del loro vivo cordoglio.

Aggredite da sconosciuti

Grondante sangue da parecchi graffi al viso e col capo costellato di alcuni ematomi si è presentato ieri mattina dopo l'una al nostro ospedale un uomo, che al nostro di turno del posto di prima assistenza dott. Carollo, è qualificato per certo Marcello Santini, nativo da Verona e da pochi giorni residente a Pola. Mentre il sanitario gli prestava la necessaria assistenza gli manifestava l'aver un singolare racconto delle circostanze in cui era rimasto ferito. Diceva cioè che, nel recarsi per la prima volta sul nuovo posto di lavoro, ora stato avvicinato, in un punto esotico della città che non meno era in grado di precisare, da due individui sconosciuti. Costoro, dopo averlo a postrofato con poche parole incomprensibili sul loro significato, lo avevano aggredito, uno graffiandolo al volto, l'altro colpendolo con sassi al capo.

L'episodio s'era svolto, per il malcapitato così di sorpresa e tanto fulmineo che non era riuscito, ancora a reagire che già i due furfanti s'erano dati alla fuga. Per lui non è riuscito nemmeno a vederli quasi in faccia l'aggredito, che è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, ha denunciato il brutto caso ai carabinieri.

TURNO delle FARMACIE
Servizio notturno fino al 18 corr. dott. Dinelli (Mercato Centrale).

ACQUA DI ROMA

anni affascinante, provate speciali per ridurre al nulla le barbe bianche in pochi giorni i primitivi colori bianco, castano e nero morate essere macchiate le pelli e la bianchezza. Deposito Generale Ditta Nazareno Boglietti, via della Madonna 50, Roma; Isola d'Isola; Farmacia Edoardo Cruciani, in Rovigo e Isola Droghe, S. Vito; Pola: Magazzini BELLETTI via Bergia 28.



per la 1ª volta una vettura utilitaria 6 posti

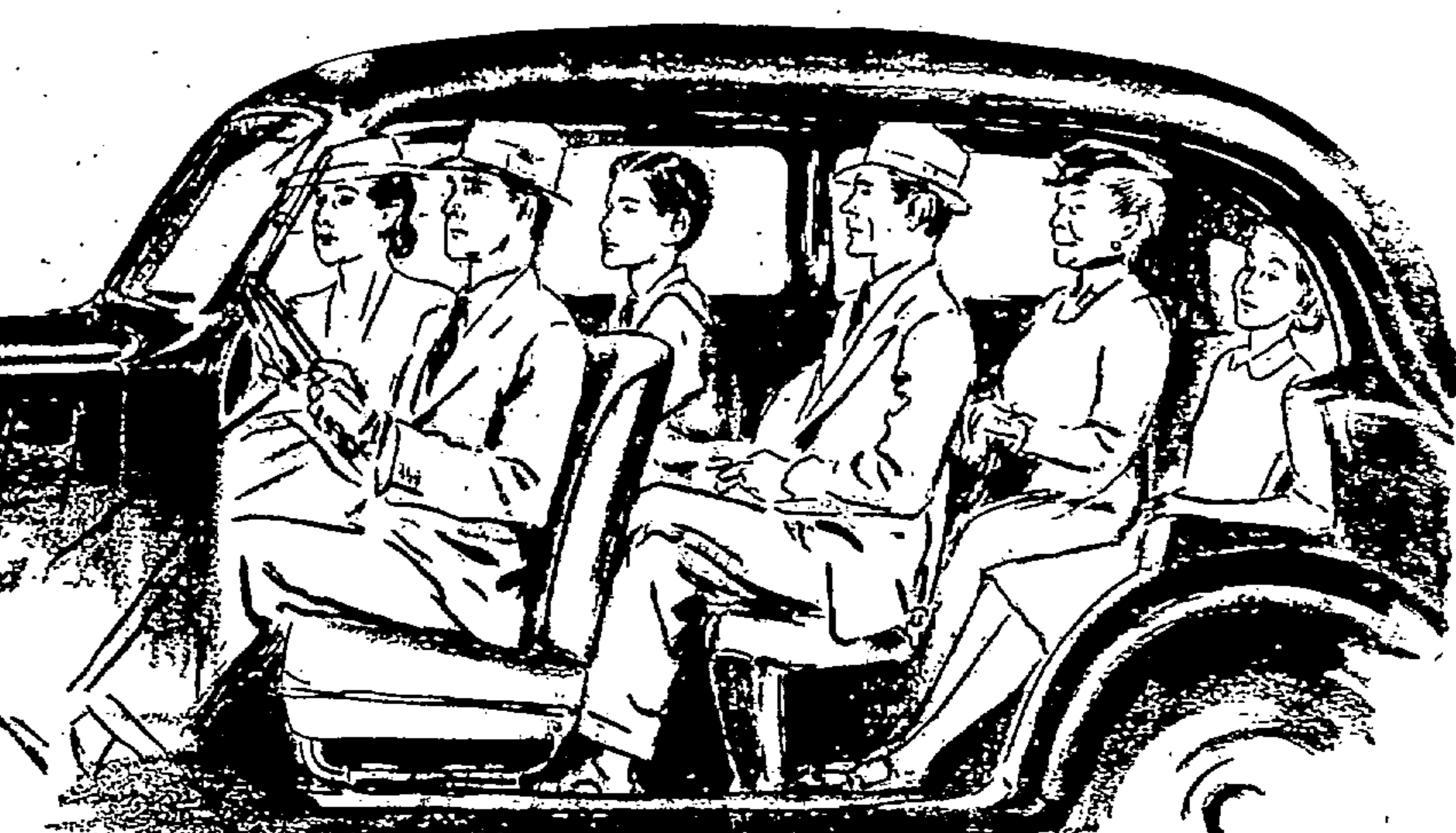
La 6 posti utilitaria, vettura familiare per eccellenza

comoda per 6-7 persone

economica nel consumo e nella manutenzione

modernissima nella tecnica e nella carrozzeria

non esisteva ancora nella produzione automobilistica nazionale. Con la «1100 6 posti» la Fiat ha risolto il problema, adeguando il progresso automobilistico alle necessità della famiglia italiana numerosa di figli. Ne avete 4? Ci starete comodi anche col quinto.



95 chilometri all'ora meno di 10 litri per 100 km.

1100 6 posti la vettura demograzifica

Il concerto al Dopolavoro

Come abbiamo già comunicato, domenica 15 giugno, alle ore 21, nella sala dell'O. S. D. Annapoli (g. c.) in Riva Vittoria...

Siamo sicuri che il pubblico parteciperà numeroso al concerto poiché, data la preparazione lunga e accurata degli esecutori che compongono il complesso, il successo sarà grande.

Parte prima: Beethoven: Sinfonia dell'opera «Norma»; orchestra: Debussey: «Nina natna», coro a sei voci; Puccini: Oh, Mimì, tu sei non torni; tratto dell'opera «Bohème»...

Prezzi d'ingresso: Primi posti lire 2, dopolavoristi lire 1,50.

Cronache dello Sport

ITALIA-FRANCIA 3-1 (1-0)

La fulgida vittoria degli «azzurri» a Parigi

Oggi si saprà quale sarà l'avversaria dei nostri nella semifinale di giovedì prossimo

PARIGI, 12 (notte) Da una saggia condotta tattica, da un'adeguata esibizione di gioco, da una ferma tenuta di tutta la squadra, è uscita questa notte la vittoria italiana che è una logica e cristallina prova di posizione dei nostri giocatori, e insieme un definitivo ristabilimento delle cose nel loro senso giusto, voluto dalla logica, dal buon senso, dalla tradizione.

L'Italia ha oggi battuto la Francia con scarto netto, ma soprattutto con una netta dimostrazione di gioco, di stile e di attacco. La squadra è oggi sinceramente felice, anzitutto per la significativa vittoria riportata, secondariamente per il modo nel quale si è comportata, per l'ardito spirito di iniziativa che l'ha animata dal principio alla fine, per il suo gioco solido e calmo. Il nostro fulmineo goal iniziale, altrettanto fulmineamente pareggiato da quella francese, non aveva detto tutto quello che sarebbe avvenuto nella giornata. Il bello, effettivamente, così agli effetti del risultato come anche la dimostrazione pratica del valore italiano, è venuto dopo, quando cioè la squadra ha preso a funzionare, a martellare in area opposta, a dire che Maraglia era stato, come doveva essere, un ostacolo isolato dal quale un solo colpo doveva essere colto e fissato: quello della nostra vittoria. Ecco tutto.

L'immensa folla ha un momento di delusione, mostra esultanza i molti italiani che sono fra di essa. Ma i francesi, mossi alla frusta, gettonano alla controffensiva, o non è passato un minuto che una fuga di Weinanto è coronata da un preciso traversono verso la destra, dove la mozzata Haaseker raccoglie o segna.

Nella ripresa attacca l'Italia, ma il mediano Bastion rinvia. Due di scorse ancora degli italiani o Biavati, avuta la palla, tira forte, ma essa passa sopra il palo della porta di Di Lorio. La risposta francese è imperniata su Heisserer e Nicolas, ma Olivieri evita l'infuria. La Francia ora attacca ma disordinatamente; quindi Piola, avuta la palla, allunga a Colausi che tira, ma la palla passa alta per poco. Quindi, la Francia inteso qualche bella azione, e al 3' Aston passa a Nicolas, spostato a destra, ma il tiro va a vuoto. Pronta risposta italiana: la palla portava a Biavati, che manda al centro, dove Piola, di destra, la scaravolla in rotta all'angolo sinistro, prevenendo il tuffo del portiere francese. È il secondo punto degli italiani; siamo al 5'.

Al 23' i terzini italiani si fanno sorprendere spiazzati, ma Olivieri interviene e allontana. Al 25' bella discesa degli italiani, imperniata su Piola, e dopo una risposta francese al 27', si snoda l'azione che darà all'Italia il terzo punto. Il pallone perviene a Biavati, il quale allunga a Colausi che, marcato, lo rilancia all'ala destra. Questi, intravisto Piola libero lo serve di precisione, permettendo così al centro alto-orto di battere per la terza volta Di Lorio.

La squadra: ITALIA: Olivieri, Poni, Rava, Scramuzza, Andreolo, Locatelli; Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colausi. FRANCIA: Di Lorio, Mattler, Gammava; Digne, Jordan, Heisserer, Veinanto, De'car, Nicolas, Heisserer, Aston. Arbitro: Baert (Belgio).

Un'altra squadra eliminata

Gil Pola-Gil Udine 2-2

Con questo brillante pareggio i giocatori della G.I.L. di Pola, dopo una incandescenza e battagliera partita, furono eliminati da una temibile avversaria. L'incanto è stato emozionantissimo per il continuo avvicinarsi delle fasi elettrizzanti e per il comportamento molto cavalleresco usato da ambo le squadre. I nostri, per tutto il tempo della partita, e specialmente negli ultimi dieci minuti di gioco, hanno fatto dei veri prodigi, arrestando le infingarde alleanze degli avversari che si erano gettati nella lotta come un sol uomo per strappare una vittoria, il tanto della anzianità. I due punti per la G.I.L. di Pola sono stati segnati da Smolizza, nel primo tempo, e da Ghili nella ripresa.

Come hanno giocato

A posto, anzitutto, la difesa. Olivieri forse è stato tradito dal pallone che Heisserer mandò nella rete italiana per il pareggio, ma per tutto il resto si è comportato bene. Franco, sicuro e spedito lo schieramento Poni-Rava, che ha eliminato le lacune affiorate gravemente a Maraglia. Nella mediana Andreolo, un po' lento a mollare in azione ha steggiato una ripresa in netto crescendo, consentendo una più decisiva orientamento della squadra e una più sicura manovra. Tenace, accorta o avveduta la condotta dei laterali. All'attacco si vide, a lungo andare, del gioco dagli sviluppi piacevoli, e col procedere della gara anche delle impostazioni di alto stile. La cosa non deve essere trascurata, trattandosi di una partita condotta ad elevato regime agonistico. Meazza e Ferrari, sia pure con soluzione di continuità, hanno lavorato di impegno, e con profitto per Piola, il quale è riuscito così a cimentarsi, e con successo, nei tiri che non perdono, nello irresistibile galoppo, nello improvviso rovesciato a rete.

CALENDARIO

Martedì, 14 giugno 1938. XVI dell'Era fascista. I Santi di nome romano: Basilio Magno dott. - Eliseo prof. - Marziano vesc. m. Il sole sorge alle ore 4.14, tramonta alle ore 19.55; La luna leva alle ore 20.14, tramonta alle ore 5.33. 1837 - A Posillipo presso Napoli muore Giacomo Leopardi, grande poeta.

FIERE e PATRONI

Oggi: Levado (Portole), Gradisca d'Isonzo. Domani: Nessuno.

PREVISIONI DEL TEMPO

Venti occidentali. Cielo vario. Temperatura in diminuzione. Mare agitato.

Orario dei piroscafi

Dal 15 giugno al 15 settembre ARRIVI LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso, ore 13 dalla Dalmazia, ore 24 da Fiume, Abbazia. MARTEDI: Ore 9.50 da Fiume, Cherso e scali; ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 16 da Venezia. MERCOLEDI: Ore 0.30 da Venezia, Trieste; ore 14.30 da Cherso e scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste; ore 18 da Fiume. GIOVEDI: Ore 12.30 da Fiume, Abbazia. VENERDI: Ore 0.30 da Bari, Dalmazia; ore 8 da Ancona; ore 13 dalla Dalmazia; ore 16 da Venezia; ore 21.30 da Fiume. SABATO: Ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE

LUNEDI: Ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso e scali. MARTEDI: Ore 0.30 per Venezia; ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali; ore 12 per Fiume; ore 16.30 per Abbazia, Fiume. MERCOLEDI: Ore 3 per la Dalmazia, Bari o Albania; ore 17.15 per la Dalmazia; ore 18.30 per Lussino, Ancona. GIOVEDI: Ore 5 per Cherso, Osimo e scali; ore 13 per Venezia. VENERDI: Ore 2 per Trieste, Venezia; ore 8.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Abbazia, Fiume; ore 22 per Ancona. SABATO: Ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia.

Edito e stampato dalla

UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B RAGAZZA capace soria coracai. 1386B Offerte Camere mobiliata. Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 C AFFITTASI a ufficio stanza letto, salottino, bagno, tutto comodità indipendente. Via Garibaldi 3. 1334D AFFITTASI quartieri ammobiliati di tre stanze, terrazza. Via Arditri 30. 1330Q AFFITTASI stanza vuota, entrata libera, con parchetti, luce. Via Lancia 18, 1 p. amata. 1382Q AFFITTASI elegante matrimoniale con vitto preferibilmente due amici. Via Kaandler 42, secondo sinistra. 1384Q Oggetti rivenduti e smarriti La parola L. 0.20, minimo L. 2 I SMARRITA documenta in Via Toti bozza signora con chiave e denaro, mancia riportandola Fotografica Forti, Via Sergia. 1383I Venditi d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 N VENDESI occasione radio Phonola 3 can. Indirizzo «Corriere». 1376N Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P APPARECCHI fotografici 15 mm. pellicole, sviluppi, stampo, prezzi incredibili. Soltanto Magazzini Gellati. 1318P Nota - Auto La parola L. 0.40, minimo L. 4 O COMPRESI otto Guzzi con carrozzone, se occasione. Rivolgarsi Largo Oberdan 24. 1332Q

TRATTORIA SCALETTA

VIA ARENA 28 TEL. 169 BIRRA PILSEN-URQUELL CUCINA CASALINGA - SPECIALITA' PESCE

A RATE L. 5.- settimanali

BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARRE POLA VIA GARIBOLDI N. 5 - VIS - VIA COMANDI ARSENALE

RINGRAZIAMENTO. Porgiamo commosse grazie a quanti, intervenendo all'ufficio funebre hanno inteso di rendere onore alla memoria del nostro caro indimenticabile Otello Rovis Tenente A. A. caduto nel cielo di Spagna nell'adempimento del suo dovere di soldato e di fascista. Un atto di riconoscenza particolare al Guf che fu l'iniziatore del rito, alle autorità politiche e militari ed alle gerarchie del Partito che tanta parte presero al nostro dolore. La consorte SOFIA ZANLARI, famiglia ROVIS e congiunti

VENDESI vera occasione moto con carrozzone. Indirizzo «Corriere». 1381Q Acquisti o vendite di case e terreni La parola L. 0.50, minimo L. 5 S VENDESI piccola casella con orto. Rivolgarsi S. Martino 20. 1386S

Sala Umberto. Continuano le proiezioni del colosso poliziesco: Pugno di Ferro

Pugno di Ferro. Ancora una volta le società, insidiata dai banditi, ha bisogno del pugno di ferro di James Cagney

James Cagney. Mae Klarke. PRINCIPIA ALLE ORE 8.30

L'ultima beffa di don Giovanni. soggetto galante, burlesco pieno di azzardo, con

Olivia de Havilland. Brian Aherne

LUCIA FARAGUNA. Dopo lunghe sofferenze, munta dei Santi Sacramenti, si spense sercamente la nostra adorata mamma. Ne danno il triste annuncio i figli Francesco (assente), Giovanni, Astoria in Mariani, Maria in Macchi, Lucia in Visinidi, i fratelli, le sorelle, i generi e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17.30, partendo dalla Via Nicolò Tommaseo N. 35. Pola, 14 giugno 1938-XVI. Primaria Grande Impresa SACCOLINI - Via Kaandler 18.

Cinema Nazionale. Continuiamo le repliche del bellissimo doppio programma: Tradimento

Tradimento. Un dramma palpitante di passione e di amore che ha la sua conclusione in una foresta in fiamme. Interpreti: Jean Muir

Sempre nel mio cuore. Commovente e tragico romanzo di vita vissuta durante i migliori della grande guerra. Interpreti: Barbara Stanwich, Otto Kruger

UNA NOTTE A NEW-YORK. La più strana e la più impensabile manie di trovare moglie, con Franchot Tone, Una Merkel

Cinema Impero. OGGI ULTIMO GIORNO del doppio programma M. G. M. "Tormento"

"Tormento". con JOAN CRAWFORD. con le illusioni dell'amore e le delusioni della vita. Cuore di donna in lotta fra l'amore e la gratitudine. Gene RAYMOND: l'amore romantico; Edward ARNOED: l'amore milionario; Franchot TONE: la via di mezzo.

UNA NOTTE A NEW-YORK. La più strana e la più impensabile manie di trovare moglie, con Franchot Tone, Una Merkel

ATTENZIONE! Fra breve, il grande ed unico documentario dello storico viaggio di Hitler in Italia. DUE ORE DI SPETTACOLO

La più armoniosa coppia dello schermo Jan KIEPURA Marta EGGERTH

nell'indimenticabile film musicale "Il Fascino di Bohème"

IMMINENTE: all'ANFITEATRO ROMANO-ARENA CINEMA-TEATRO ESTIVO ALL'APERTO

Il successo di "Fior di Loto"

Domani alle ore 17 rappresentazione per le scuole

Domenica 12 m.e. ebbe luogo la seconda rappresentazione innanzi ad un pubblico non eccessivamente numeroso. E ciò è doppiamente dispiacevole; innanzi tutto perché gli assenti si privano di una spettacolo che anche a meno indultanti hanno qualificato ottimo e superiore di gran lunga a tante e tante riduzioni orecchistiche ammirate in questi ultimi tempi da autentiche compagnie, che forti di un nome pomposo sono riuscite, almeno per la prima sera, a fare un esordio. E' dispiacevole pure perché mentre quanto di meglio conta Pola nel campo artistico, ha dedicato, direttamente o per mezzo di massi, una notevole parte della sua attività all'accostare all'arte una falange di giovani signori di preparazione teorica e di ardore dare alla G.I.L. la possibilità di rivivere col sistema di una onesta produzione di lavoro i mezzi necessari per mantenere gratuitamente nelle colonie estive il maggior numero possibile di figli del popolo, buona parte della cittadinanza continua a disertare il teatro, rifiutando così, sia pure senza renderne conto, il suo appoggio morale a dei giovani concittadini e quello materiale alla G.I.L. che per l'indimenticabile dello spettacolo ha anticipato scassa non indifferente a tutt'oggi non ancora coperte. Comunque il Comando della G.I.L. presume che la ottulanza di Pola così pronta a rispondere ad ogni iniziativa patriottica non vorrà venir meno a questo suo buon nome sull'importante settore dell'educazione della gioventù, finché una terza ed ultima rappresentazione di "Fior di Loto", che avrà luogo in un giorno da fissarsi nel corso della settimana.

G. I. L. Corsi nazionali

per capicenturia e cadetti. In due turni avranno luogo a Forlì ed a Roma organizzati dal Comando Generale della G.I.L. i corsi per la formazione dei Capicenturia e Cadetti.

Il corso, per ogni turno, avrà la durata di un mese. Il primo turno avrà luogo a Forlì dal 14 luglio al 12 agosto per i Capisquadra ordinari e moschettieri ed a Roma per Capisquadra marinaretti e Capicenturia e Cadetti di tutte le specialità.

Le iscrizioni al primo turno si ricevono, accompagnate dalla quota d'iscrizione di lire 100, fino al 15 giugno presso tutti i Comandi G.I.L. di Fascio e presso il Comando federale A. B.

Possono frequentare il corso per cadetti solo i I. Capicenturia ed i Capicenturia in possesso della licenza di scuola media inferiore.

SPETTACOLI D'OGGI

P. litteama Ciscutii. - Riposo. Cinema Nazionale. - Un film di prima visione "Tradimento". Segue il tragico romanzo "Sempre nel mio cuore". Ore 10.30.

Sala Umberto. - Successo del doppio programma con "Tormento" protagonista Jean Crawford e "Una notte a New York" con Franchot Tone. Ore 16.30.

Cinema Impero. - Doppio programma con "Pugno di ferro", emozionante film poliziesco con James Cagney. Ore 16.30.

In occasione del Giugno Radiofonico SIVILOTTI Vi dà tutte le facilitazioni che chiedete. Abbonamento E. I. A. R. gratuito. Impianto gratuito. Facilitazioni di pagamento straordinarie. Ogni acquirente partecipa al concorso E.I.A.R. Due anni di credito Interpellateci ALDO SIVILOTTI / POLA VIA SERGIA 18 - TELEFONO 596